



“Il piacere della legalità? Mondi a confronto”



“Okkio alle regole”

Classi 3 C e 3 E
Scuola Secondaria di I° grado
“Via Petrarca” Udine

Udine, 31 maggio 2010

Ciao! Io sono
un'alunna della
scuola
"Via Petrarca"
e non sopporto
proprio le regole !



Le regole nella storia



Nella “Stele di Rosetta”

Ultimamente, però, a scuola abbiamo fatto un percorso sulle regole e ho scoperto che le regole erano già usate anche in passato...



Nelle “Leggi delle XII tavole”



Nel “Codice di Hammurabi”

Le regole nello sport



Nel basket

Ma voi lo sapevate che non solo nella storia si utilizzavano regole ben precise?
Le regole sono fondamentali anche nello sport, ad esempio ...



Nella pallavolo



Nel calcio

Il giocatore al servizio ha 8 secondi a disposizione per battere

... nella pallavolo

La palla non può essere trattenuta o accompagnata

Non si possono fare più di tre tocchi

Mi sembra che le regole della pallavolo siano...

Un giocatore non può toccare due volte di seguito la palla



Non si può fare invasione di piede né quando si batte né quando si è sotto rete

Per ogni partita disputata ci deve essere un referto

Non si deve insultare l'arbitro

Non si può cercare di non far vedere la palla che si sta per battere

... nel basket

Non palleggiare con due mani

Attacca prima dello scadere dei 24s

Non fare ritorno

Non superare il tempo di 3s quando sei in aria

Non camminare con la palla in mano

Supera la metà campo prima dello scadere degli 8s

Non fare doppio

E che le regole del basket siano...



... nel calcio

Invece
quelle del
calcio
sono...



**Non toccare
la palla con
le mani**

**Il portiere può
tenere la palla in
mano dentro
l'area solo per 6
secondi**

**Non uscire
dal campo di
calcio con la
palla**

**Chi commette
fallo provoca
l'intervento
dell'arbitro**

**Se il fallo viene
commesso nell'area di
rigore, la punizione si
trasforma in un rigore**

**Non fare
male agli
avversari**

Con la prof. di Scienze motorie in palestra abbiamo provato a far rispettare le regole ai nostri compagni, anziché trasgredirle, e ci siamo trasformati in...

ARBITRI PER UN GIORNO (che fatica!!!)



Una mattina il dott. Zoletto è stato ospite nella nostra scuola e ci ha fatto riflettere su questa possibilità...



**“PUÒ LA CLASSE ESSERE INTESA
COME UNA SQUADRA?”**

Allora anche la scuola deve avere le sue REGOLE...

Perciò abbiamo steso un nostro regolamento di classe e lo abbiamo confrontato con quello di Istituto



QUALI LE DIFFERENZE?

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO PARLA DI RISPETTO

Su questo aspetto è stato facile trovare l'accordo...



Ma il nostro Regolamento ha suggerito qualcosa di più!

Proprio perché abbiamo inteso la classe come una squadra



sono necessari

COMPORAMENTI DI AIUTO E SOLIDARIETÀ

QUALI?

- Non prendere in giro gli altri
- Non commentare negativamente gli interventi altrui
- Chiedere/dare aiuto
- Non eccedere nella competitività





E GLI INSEGNANTI?

Per loro non c'è un regolamento scritto, ma se sono gli arbitri della squadra dovrebbero:

- Essere comprensivi
- Essere autorevoli
- Essere obiettivi/giusti
- Valutare ogni prestazione per quello che è, senza essere influenzati dal giudizio generale
- Incoraggiare/gratificare

E QUANDO USCIAMO DA SCUOLA?



Abbiamo chiesto ad alcuni esperti, il dott. Fabio Pasquariello, Capitano dei Carabinieri di Udine e la dott.ssa Mara Lessio, Sostituto Commissario Ufficio Minori della Questura di Udine, di aiutarci a capire se anche noi ragazzi abbiamo delle responsabilità...



...e abbiamo scoperto che...

IL NUMERO

14

È IL NUMERO DELLA RESPONSABILITÀ PENALE

Responsabilità intesa come...

CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE
AZIONI E DELLE LORO
CONSEGUENZE



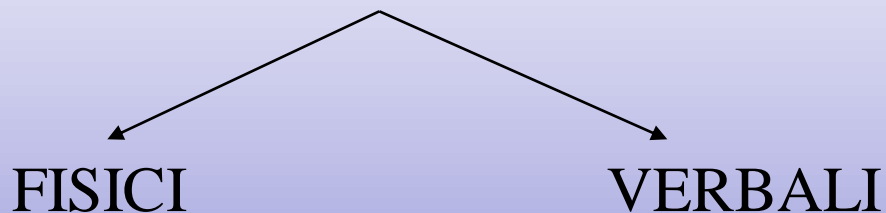
Consapevolezza nell'utilizzo di INTERNET-SOCIAL NETWORK

- Conoscere le regole della rete
- Non esprimere qualcosa che non si direbbe di persona
- Rispettare la diversità delle opinioni
- Essere consapevoli che “l'altro” può costituire un pericolo



Anche a scuola ci deve essere consapevolezza delle proprie azioni e senso di responsabilità per evitare:

ATTEGGIAMENTI AGGRESSIVI



**IL BULLISMO
NON È UN FATTO
OCCASIONALE!**

Definiamo il bullismo



Il bullismo c'è quando una persona, per sentirsi forte, isola o umilia una o più persone in modo intenzionale e ripetuto. Lo favoriscono tutti coloro che, pur vedendo l'atto, non intervengono o non richiamano l'attenzione di un adulto per difendere la vittima

NON È GIUSTO TACERE

È DIFFICILE INTERVENIRE

NON È GIUSTO RESTARE INDIFFERENTI

usiamo TUTTE le forze a nostra disposizione

TROVIAMO

LA FORZA DI CHIEDERE AIUTO

In classe, su questo aspetto, c'è stata discussione, perché, secondo alcuni di noi, la richiesta di aiuto è un DIRITTO e non un DOVERE ma alla fine...



L'IDEA DI SQUADRA E NON DI CLASSE È PREVALSA!

Se vogliamo veramente stare bene insieme non bastano comportamenti corretti, servono

COMPORTAMENTI SOLIDALI

DIRITTI E DOVERI: che cosa sono?

- I diritti e i doveri sono le fondamenta per vivere insieme
- Ogni uomo ha diritti e doveri
- I diritti e i doveri sono regole custodite in un “libro”
chiamato

COSTITUZIONE



ANALIZZIAMO IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE



- **Diritto**: *“Facoltà, giuridicamente tutelata, di operare proprie scelte e di esigere che altri mettano in atto o si astengano da un determinato comportamento”*
- **Dovere**: *“Azione che si è tenuti a fare secondo la legge, la morale, ...”*



I DIRITTI

- I diritti sono importanti, poiché determinano la libertà di un uomo
- Sono inviolabili perché definiscono la dignità umana
- Sono universali, perché vanno oltre i confini della cittadinanza e della nazione

I DOVERI

- Impegnano ogni cittadino a partecipare attivamente alla vita della società
- Richiedono solidarietà politica, economica e sociale



LA COSTITUZIONE

La Costituzione è perciò il “libro” che esprime l’insieme dei valori in cui credono e si riconoscono i cittadini e le cittadine d’Italia



Pensiamo di poter riassumere il nostro percorso
con questa riflessione

*“...abbiamo capito che le regole ci danno la
possibilità di lavorare bene insieme. Tutti ci
sentiamo liberi e rispettati, solo quando si
afferma la legalità...”*

**Gli alunni delle classi 3C e 3E
della Scuola Secondaria di I° grado
“Via Petrarca”
a.s. 2009/2010**